

Vangelo
 di domenica

DOMENICA
03 MARZO 2024
 III domenica di Quaresima

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me»
 (Continua a pagina 2)



Cammino Quaresimale

Seconda settimana

L'opportunità di andare oltre l'apparenza e il giudizio. Giudichiamo sempre a partire dalla superficialità e da ciò che "sentiamo"; innalzando noi stessi a metro di giudizio. Anche la Samaritana giudica chi adora Dio... qui o a Gerusalemme... Gesù insegna la strada dell'uomo/donna che è quella del Padre... oltre le apparenze della ricchezza e dell'intelligenza... a nudo davanti a Dio si scopre il suo amore e il valore di se stessi

- Opportunità della settimana:**
- 25.02 10.00 Ritiro 5 elementare - AZ
17.00 Vespri
 - 01.03 Via Crucis (Az 8.30; Bu 15.00);
21.00 Via Crucis a Azzate
 - 02.03 15.30 Confessioni nella Chiesa di Azzate

- Opportunità personali:**
- Messa Quotidiana (lunedì ore 6.30 a Buguggiate)
 - Venerdì:
7.40 AZ; 7.30BU: 5 minuti con Gesù
8.30 Via Crucis Azzate
15.00 Via Crucis Buguggiate
21.00 Via Crucis
 - Libretto della meditazione quotidiana
 - Confessioni (ogni sabato dalle 15.30 e altri momenti)

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO
 DON CESARE ZUCCATO
 ☎ 366.1990842
 ✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE
 DON ALBERTO TEDESCO
 ☎ 3356773887
 ✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
 DON GIANNI PIANARO
 ☎ 0332.455283



SABATO 24

- CP** ⌚ **10.30** Parroco riceve ad Azzate
CP ⌚ **15.30** Confessioni Chiesa di Buguggiate

DOMENICA 25

- CP** ⌚ **10.00** Ritiro ragazzi 5 elementare (fino alle 12.00)
CP ⌚ **17.00** Vespero chiesa di Buguggiate

LUNEDÌ 26

- CP** ⌚ **6.30** S. Messa Chiesa di Buguggiate (in ogni caso)
CP ⌚ **17.00** Parroco riceve a Brunello
CP ⌚ **17.30** Preti CP a Brunello
AZ ⌚ **21.00** CAEP

MARTEDÌ 27

- CP** ⌚ **17.00** Parroco riceve a Buguggiate
BU ⌚ **21.00** CAEP

MERCOLEDÌ 28

- CP** ⌚ **21.00** Commissione preparatori elezioni CP

GIOVEDÌ 29

VENERDÌ 01 MARZO

- CP** ⌚ **7.30** 5 minuti con Gesù - Azzate e Buguggiate
CP ⌚ **8.30** Via Crucis chiesa di Azzate
CP ⌚ **15.00** Via Crucis chiesa di Buguggiate
CP ⌚ **21.00** Via Crucis chiesa di Azzate

SABATO 02 MARZO

- CP** ⌚ **10.30** Parroco riceve ad Azzate
CP ⌚ **15.30** Confessioni Chiesa di Azzate

DOMENICA 03 MARZO

- AZ** ⌚ **11.00** Battesimo
BU ⌚ **16.00** Battesimo
AZ ⌚ **16.00** S. Rosario consorelle
CP ⌚ **17.00** Vespero chiesa di Buguggiate

LUNEDÌ 04 MARZO

- CP** ⌚ **17.00** Parroco riceve a Brunello
CP ⌚ **17.30** Preti CP a Brunello

stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Progetto di carità Quaresima 2024

Luogo

San Lorenzo – Esmeraldas – Ecuador

Destinatari:

circa 17.000 persone, in particolare indigeni e afro-discendenti, distribuite in 65 villaggi sul mare o nella foresta

Obiettivi:

Rafforzare l'assistenza, la prevenzione e la formazione sui problemi di salute materno-infantile nella popolazione rurale del cantone San Lorenzo

Contesto:

Nel distretto di San Lorenzo il 72% dei circa 40.000 abitanti non dispone di una rete fognaria, i servizi di acqua potabile, luce e smaltimento rifiuti sono del tutto assenti nelle comunità periferiche. Il 15% della popolazione è analfabeta, vive prevalentemente di agricoltura, allevamento, caccia, pesca e silvicoltura. Vi è un unico ospedale, gestito dalla Chiesa cattolica, convenzionato con lo Stato, dotato di 70 posti letto e 13 piccoli ambulatori territoriali che non riescono a soddisfare i bisogni sanitari della popolazione. A questi si aggiungono 29 promotori sanitari volontari che monitorano periodicamente le comunità, misurando il peso dei minori di 5 anni, la pressione agli ipertesi e la situazione delle donne in gravidanza, orientando in caso di necessità al centro di salute.

Progetto:

Il progetto sarà seguito dal Centro di Epidemiologia Comunitaria e Medicina Tropicale (CECOMET) del Vicariato apostolico di Esmeraldas e si svilupperà attraverso 3 linee principali: visite comunitarie di controllo prenatale alle donne in gravidanza: includono altri esami previsti dal protocollo di monitoraggio del Ministero della Salute ecuadoregno (HIV, malaria, dengue, controllo odontologico, vaccinazioni pertinenti); nelle comunità più lontane l'accesso avverrà in barca o con veicoli 4x4. Durante queste visite si effettuano attività preventive, educative e assistenziali a tutta la popolazione della comunità; monitoraggio mensile perinatale per identificare eventuali situazioni di pericolo; formazione periodica del personale sanitario di base (promotori di salute e infermiere comunitarie) sulle complicanze materne durante la gravidanza e il parto e incontri di aggiornamento per ostetriche e medici.



Calendario delle Celebrazioni dal 24 FEB al 04 mar

SABATO <i>vigliare</i>				
24	FERIA	AZ	17.30	DEF. AMBROGIO, LISA E FERRUCCIO CRESPI
		BU ☎	18.30	DEF. FAM. DALL'OSTO TERESA + PRIMO E GIULIA
DOMENICA				
25	II DI QUARESIMA DELLA SAMARITANA	AZ	8.30	DEF. NIADIA, PIERO, ERNESTA E GIUSEPPINA
		BU	10.00	DEF. BIANCHI FABRIZIO
		AZ	11.00	DEF. BOLDETTI GIUSEPPINA E PIETRO
		AZ	18.00	DEF. SERGIO GHIRINGHELLI
		BU ☎	19.00	DEF. GENNARO E ANTONIO
LUNEDÌ				
26	FERIA	AZ	8.30	DEF. CESARE PEDERSINI
		BU ☎	6.30	
MARTEDÌ				
27	FERIA	AZ	8.30	
		BU ☎	15.00	
MERCOLEDÌ				
28	FERIA	AZ	8.30	DEF. ANTONELLA, EMMANUELE, MICHELE E ALBERTO
		BU ☎	17.00	
GIOVEDÌ				
29	FERIA	AZ	8.30	
		BU ☎	8.30	
VENERDÌ <i>aliturgico</i>				
01	FERIA	AZ	8.30	VIA CRUCIS
		BU ☎	15.00	VIA CRUCIS
		AZ	21.00	VIA CRUCIS
SABATO <i>vigliare</i>				
02	FERIA	AZ	17.30	DEF. LIDIA E ALFONSO
		BU ☎	18.30	DEF. BIANCHI E RIBOLZI
DOMENICA				
03	III DI QUARESIMA DI ABRAMO	AZ	8.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, E FAMM. MURARO E CARRARO
		BU	10.00	PER LA COMUNITÀ
		AZ	11.00	DEF. BOSSI DARIO
		AZ	18.00	DEF. MARIAPIA E AGOSTINO
		BU ☎	19.00	PER LA COMUNITÀ
LUNEDÌ				
04	FERIA	AZ	8.30	DEF.
		BU ☎	8.30	

Cinema Castellani



WWW.CINEMACASTELLANI.IT

ven 23 feb 2024 ore 21:00
sab 24 feb 2024 ore 21:00
dom 25 feb 2024 ore 21:00

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE ☎ 0332 459 170

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» BUGUGGIATE ☎ 0332 1821301

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
– agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 342 638 6177

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

GATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Secondo il calendario comunicato da don Alberto

- CLASSE 2 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate mercoledì ore 15.30

- CLASSE 3 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate martedì ore 17.00

- CLASSE 4 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate giovedì ore 16.30

- CLASSE 5 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate venerdì ore 16.30

IL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE

Catechesi del Santo Padre Francesco del 19 febbraio 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Attraverso i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, l'uomo riceve la vita nuova in Cristo. Ora, tutti lo sappiamo, noi portiamo questa vita «in vasi di creta» (2 Cor 4,7), siamo ancora sottoposti alla tentazione, alla sofferenza, alla morte e, a causa del peccato, possiamo persino perdere la nuova vita. Per questo il Signore Gesù ha voluto che la Chiesa continui la sua opera di salvezza anche verso le proprie membra, in particolare con il Sacramento della Riconciliazione e quello dell'Unzione degli infermi,

che possono essere uniti sotto il nome di «Sacramenti di guarigione». Il Sacramento della Riconciliazione è un Sacramento di guarigione. Quando io vado a confessarmi è per guarirmi, guarirmi l'anima, guarirmi il cuore e qualcosa che ho fatto che non va bene. L'icona biblica che li esprime al meglio, nel loro profondo legame, è l'episodio del perdono e della guarigione del paralitico, dove il Signore Gesù si rivela allo stesso tempo medico delle anime e dei corpi. 1. Il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione scaturisce direttamente dal mistero pasquale. Infatti, la

stessa sera di Pasqua il Signore apparve ai discepoli, chiusi nel cenacolo, e, dopo aver rivolto loro il saluto «Pace a voi!», soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui



perdonerete i peccati, saranno perdonati» (Gv 20,21-23). Questo passo ci svela la dinamica più profonda che è contenuta in questo Sacramento. Anzitutto, il fatto che il perdono dei no-

MAESTRO INSEGNACI A PREGARE

Prepararsi al Giubileo del 2025

Nel Vangelo di Luca troviamo i discepoli di Gesù che si avvicinano al Maestro con una richiesta profonda e significativa: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1). Questa domanda, che riflette certamente la consapevolezza del loro limite e della necessità di una indicazione anche pratica rispetto al modo di pregare, nasconde, al suo interno, anche una dimensione propria di ogni persona: il bisogno di un maestro, di una guida che accompagni verso le cose più importanti della vita. Alla scuola di un maestro, il discepolo può crescere solo se cammina nel solco segnato da chi lo precede: camminando sulle stesse orme del maestro, infatti, ne saprà cogliere l'abilità e, pian piano, nascerà quel senso di emulazione che un giorno gli permetterà di raggiungere le stesse conoscenze: «Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando», «chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi» (Gv 15,12; 14,12). Queste parole sono avvertite dai discepoli, anche per quel che riguarda la preghiera: stando alla presenza del Maestro, sono attratti dal suo modo di pregare, dal suo ritirarsi in disparte, dal rapporto con il Padre che si manifesta anche per mezzo della coscienza profondamente radicata nell'orazione continua. Nasce così l'attrazione per quel rapporto di Figliolanza al punto che gli apostoli desiderano esserne resi partecipi. Grazie a questo desiderio, il Maestro decide di insegnar loro a pregare, dando così vita ad un'autentica "Scuola di Preghiera" che trasformerà un desiderio in una vera e propria esperienza capace di plasmare il loro rapporto con Dio e, dunque, con gli altri uomini. Tutto ciò, richiama il Santo Padre ha più neando co- solo una e s s e n d o « r e s p i r o s p r e s s i o n e d o e n a t u r a l e di ogni essere umano. La preghiera, secondo Papa Francesco, è un vero dialogo con Dio, 18 2 «INSEGNACI A PREGARE»: PER UNA SCUOLA DI PREGHIERA un «faccia a faccia con Lui» un momento di ascolto e di risposta, dove il fedele si apre alla volontà e alla guida del Signore. Sotto questo punto di vista, la richiesta dei discepoli rivela come la preghiera non sia una formula di comunicazione automatica, ma, al contrario, richiede l'insegnamento, la disciplina, le modalità che solo il Maestro può indicare. Come i discepoli hanno chiesto a Gesù di insegnare loro a pregare, anche noi, per entrare in un rapporto più intimo e personale con Dio, non dobbiamo temere di chiedere aiuto, in primis, al Maestro e, successivamente, a chi, come guida spirituale, da più tempo cammina alla presenza del Signore e ha già imparato a riconoscerne i passi e la strada. Adorazione: L'adorazione è un atto di umiltà e reverenza davanti alla grandezza di Dio. Il Papa, nelle sue riflessioni, ci ricorda spesso che nell'adorazione riconosciamo la sovranità di Dio e la nostra totale dipendenza da Lui. Questa forma di preghiera ci apre a un più profondo senso di meraviglia e stupore di fronte all'onnipotenza e alla bontà di Dio, rafforzando la nostra fede e la nostra fiducia in Lui. Si distingue per essere un atto di riconoscimento della maestà di Dio, non solo come Creatore ma anche come Fonte Viva di amore e di misericordia infiniti.



(Continua da pagina 3)

stri peccati non è qualcosa che possiamo darci noi. Io non posso dire: mi perdono i peccati. Il perdono si chiede, si chiede a un altro e nella Confessione chiediamo il perdono a Gesù. Il perdono non è frutto dei nostri sforzi, ma è un regalo, è un dono dello Spirito Santo, che ci ricolma del lavacro di misericordia e di grazia che sgorga incessantemente dal cuore spalancato del Cristo crocifisso e risorto. In secondo luogo, ci ricorda che solo se ci lasciamo riconciliare nel Signore Gesù col Padre e con i fratelli possiamo essere veramente nella pace. E questo lo abbiamo sentito tutti nel cuore quando andiamo a confessarci, con un peso nell'anima, un po' di tristezza; e quando riceviamo il perdono di Gesù siamo in pace, con quella pace dell'anima tanto bella che soltanto Gesù può dare, soltanto Lui.

2. Nel tempo, la celebrazione di questo Sacramento è passata da una forma pubblica - perché all'inizio si faceva pubblicamente - a quella personale, alla forma riservata della Confessione. Questo però non deve far perdere la matrice ecclesiale, che costituisce il contesto vitale. Infatti, è la comunità cristiana il luogo in cui si rende presente lo Spirito, il quale rinnova i cuori nell'amore di Dio e fa di tutti i fratelli una cosa sola, in Cristo Gesù. Ecco allora perché non basta chiedere perdono al Signore nella propria mente e nel proprio cuore, ma è necessario confessare umilmente e fiduciosamente i propri peccati al ministro della Chiesa. Nella celebrazione di questo Sacramento, il sacerdote non rappresenta soltanto Dio, ma tutta la comunità, che si riconosce nella fragilità di ogni suo membro, che ascolta com-



mossa il suo pentimento, che si riconcilia con lui, che lo rincuora e lo accompagna nel cammino di conversione e maturazione umana e cristiana. Uno può dire: io mi confesso soltanto con Dio. Sì, tu puoi dire a Dio "perdonami", e dire i tuoi peccati, ma i nostri peccati sono anche contro i fratelli, contro la Chiesa. Per questo è necessario chiedere perdono alla Chiesa, ai fratelli, nella persona del sacerdote. "Ma padre, io mi vergogno...". Anche la vergogna

è buona, è salute avere un po' di vergogna, perché vergognarsi è salutare. Quando una persona non ha vergogna, nel mio Paese diciamo che è un "senza vergogna": un "sin verguenza". Ma anche la vergogna fa bene, perché ci fa più umili, e il sacerdote riceve con amore e con tenerezza questa confessione e in nome di Dio perdona. Anche dal punto di vista umano, per sfogarsi, è buono parlare con il



fratello e dire al sacerdote queste cose, che sono tanto pesanti nel mio cuore. E uno sente che si sfoga davanti a Dio, con la

Chiesa, con il fratello. Non avere paura della Confessione! Uno, quando è in coda per confessarsi, sente tutte queste cose, anche la vergogna, ma poi quando finisce la Confessione esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice. E' questo il bello della Confessione! Io vorrei domandarvi - ma non ditelo a voce alta, ognuno si risponda nel suo cuore -: quando è stata l'ultima volta che ti sei confessato, che ti sei confessato? Ognuno ci pensi... Sono due giorni, due settimane, due anni, vent'anni, quarant'anni? Ognuno faccia il conto, ma ognuno si dica: quando è stata l'ultima volta che io mi sono confessato? E se è passato tanto tempo, non perdere un giorno di più, vai, che il sacerdote sarà buono. E' Gesù lì, e Gesù è più buono dei preti, Gesù ti riceve, ti riceve con tanto amore. Sii coraggioso e vai alla Confessione!

3. Cari amici, celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia del Padre. Ricordiamo quella bella, bella parabola del figlio che se n'è andato da casa sua con i soldi dell'eredità; ha sperato tutti i soldi, e poi, quando non aveva più niente, ha deciso di tornare a casa, non come figlio, ma come servo. Tanta colpa aveva nel suo cuore e tanta vergogna. La sorpresa è stata che quando incominciò a parlare, a chiedere perdono, il padre non lo lasciò parlare, lo abbracciò, lo baciò e fece festa. Ma io vi dico: ogni volta che noi ci confessiamo, Dio ci abbraccia, Dio fa festa! Andiamo avanti su questa strada. Che Dio vi benedica!